

Scontro frontale tra due treni in Inghilterra Cinque morti

Cinque persone sono morte ieri mattina nello scontro frontale tra due treni a poche centinaia di metri dalla stazione ferroviaria di Cowden, un centro al confine tra le contee del Kent e del Sussex, nel sud est dell'Inghilterra. La collisione, per cause ancora non definitivamente chiarite, è avvenuta verso le nove tra due treni in servizio sulla linea Uckfield-Oxford ed è stata violentissima. I vigili del fuoco hanno dovuto far uso della fiamma ossidrica per salvare alcuni passeggeri rimasti intrappolati nei vagoni. Una dozzina di persone sono state ricoverate d'urgenza in ospedali della zona, con ferite leggere. Tra i morti ci sono i macchinisti dei due convogli. Al momento dell'incidente la visibilità era ridottissima a causa di una fitta nebbia. Il primo bilancio dell'incidente fornito dall'autorità ferroviaria indicava soltanto una decina di feriti, oltre a 4 morti. Nel pomeriggio il numero delle persone perite è salito a cinque e i feriti sarebbero oltre venti. Deragliando uno dei due treni è finito sull'orlo di una ripida scarpata. Le ferrovie britanniche hanno avviato un'inchiesta per appurare come sia stato possibile che i due convogli, che procedevano in direzioni opposte, siano finiti sullo stesso binario.



Italia ultima al poker nomine Ue Duello Lega e Forza Italia sulla seconda poltrona

Italia ultima in Europa per la nomina dei due nuovi commissari a Bruxelles. Il governo non ha ancora indicato i successori di Vanni d'Archirafi e Ruberti mentre s'avvicina la data della prima riunione a Lussemburgo, per la spartizione dei settori nell'organismo esecutivo dell'Ue. La candidatura dell'economista Mario Monti e del segretario generale del Parlamento, Enrico Vinci. Ma la Lega non ci sta e vuole un proprio uomo. Speroni, Comino? O Bonino?

del presidente del Consiglio è il professor Mario Monti, 51 anni, docente di teoria e politica monetaria all'università Bocconi di Milano, convinto sostenitore del Trattato di Maastricht. Il suo nome è stato fatto a Santer da Berlusconi il 12 settembre scorso quando il presidente designato della Commissione è stato ricevuto ad Arcore, nel corso del viaggio di consultazione in tutti i paesi dell'Unione. Berlusconi fece anche una gaffe diplomatica che negli ambienti europei venne prontamente notata: condizionò la candidatura di Monti all'assegnazione di un incarico economico-finanziario. Fermo restando il fatto che sarebbe anche più che giusto dare al professor Monti, se diverrà commissario, un portafoglio di quel tipo, sarebbe stato corretto, lasciare a Santer, come previsto dal Trattato, compiere quella scelta senza alcuna pressione. La candidatura di Monti, il quale ieri, in un'intervista al belga «Le Soir», ha gettato sul fuoco della polemica scatenata da Berlusconi sull'ipotesi dell'Europa a «due velocità» considerandola una eventualità accettabile che «può costituire un'alternativa se certi paesi non vogliono o non possono rispettare i tempi degli altri», è rimasta in piedi. Invece è lotta aperta sul secondo nome italiano.

61 anni, un'esperienza decennale a livello europeo. Ma l'ipotesi Vinci è rimasta in aria, pur sostenuta con forza dal ministro degli esteri Martino anche per via del fatto che i due sono legati da stretti vincoli di amicizia (Vinci è stato assistente di Gaetano Martino, padre dell'attuale responsabile della nostra diplomazia). L'accoppiata Monti-Vinci, sostengono i nemici di Vinci, sarebbe una soluzione squisitamente tecnica (un economista ed un eurocrate) senza alcuna caratura politica, mentre sarebbe vista di buon grado a Bruxelles per l'indiscussa professionalità dei due.

si obietta sul basso profilo di una simile conclusione. In ogni caso, entrambe le soluzioni comporterebbero un rimpasto di governo, operazione di natura tecnica ma sempre delicata, e di un certo rischio in tempi di burrasca (la Bonino dovrebbe, invece, dimettersi da deputata). La partita dovrebbe chiudersi nei prossimi quattro giorni per evitare che il 29 ottobre a Lussemburgo l'Italia sia dichiarata contumace alla riunione convocata da Santer per disegnare il nuovo esecutivo europeo. Difficilmente i partner di Bruxelles potrebbero accettare un rinvio anche perché Santer ha il problema di far quadrare il cerchio dovendo riservare per gennaio, al momento dell'ingresso effettivo nell'Ue dell'Austria e dei tre paesi scandinavi (Finlandia, Svezia e Norvegia), risultati dei referendum permettendo, altri quattro posti in seno alla Commissione, uno per ogni nuovo Stato aderente, con i relativi settori di competenza. Il ritardo italiano ha già contribuito ad alimentare i mugugni («Al solito, siamo sempre gli ultimi, dicono fuori dai denti anche i funzionari più autorevoli») e ad accrescere i dubbi e le diffidenze sulla effettiva volontà e capacità del governo Berlusconi di viaggiare insieme ai paesi di testa verso i traguardi previsti da Maastricht e verso la revisione del 1996. Altro che due velocità.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE **SERGIO SERGI** Con questo articolo Sergio Sergi inizia il suo lavoro di corrispondente da Bruxelles. ■ BRUXELLES. Quando tra due settimane esatte il presidente designato della Commissione europea, il lussemburghese Jacques Santer succedeva dal prossimo gennaio di Delors, incontrerà tutti insieme i nuovi commissari espressi dai governi dei Dodici. L'Italia correrà il rischio, ancora una volta, di non essere presente al tradizionale appuntamento. Il governo Berlusconi è rimasto l'unico dei paesi dell'Ue a non aver ancora indicato i suoi due nuovi rappresentanti alla Commissione esecutiva di Bruxelles in sostituzione degli uscenti Vanni d'Archirafi e Ruberti. Tutti gli altri Stati hanno ormai da tempo indicato i propri commissari molti dei quali sono stati riconfermati. Lo scontro dentro la maggioranza di governo in Italia ha impedito sino-

Freddate altre due persone. Feriti una quattordicenne incinta e un piccolo di 18 mesi. Ricercato un ventenne Sparatoria in Virginia, uccisi tre bambini

■ NEW YORK. Degli spari, tanti, ripetuti. Poi il rumore di una macchina che parte a tutta velocità poi il silenzio. Sul pavimento di un sovrano appartamento, morti, ci sono una donna, un uomo e tre bambini. Una ragazzina di 14 anni anni, al settimo mese di gravidanza e un bambino di 18 mesi sono feriti. La ragazzina, trasportata d'urgenza all'ospedale, è in grave pericolo. Le hanno tolto dalla pancia il minuscolo feto, morto. Il bimbo di diciotto mesi è in condizioni fisiche migliori: l'assassino lo ha colpito solo una volta, la pallottola lo ha ferito alla spalla. È successo venerdì notte, a Richmond, 200mila abitanti, capitale della Virginia, a due chilometri da Washington. La polizia cerca un giovane di circa vent'anni, lo avrebbe visto fuggire in automobile una vicina che rifiuta di essere intervistata e fotografata. «Ho paura - ha detto alla polizia appena interroga-

ta - che possa tornare e uccidere anche me se lo riconosco». E i poliziotti hanno dichiarato che la protergeranno: non dicono nulla del ricercato, né il perché di questa strage orrenda, un massacro che ha scosso profondamente la piccola città. Sono tutti lì, gli abitanti di Richmond, per strada, davanti all'edificio nel quartiere di S.James, uno dei più degradati e violenti in quest'area. L'edificio è pubblico, vecchio e cadente: il comune affitta gli appartamenti per 68 dollari al mese, poco più di centomila lire, una miseria. La donna uccisa viveva in quella casa con i suoi cinque figli da un paio d'anni. Si chiamava Daphne Jones, aveva trent'anni. L'uomo era James Nathaniel Randolph, di 35 anni. I bambini, figli di Daphne, Nicole, di 9 anni, David, quattro anni, Robert, tre anni, sono morti in pochi minuti. «Si sentivano degli spari in rapida successione, poi le

urla dei bambini, ancora spari e poi più niente». Le urla dei piccoli, ha detto la donna, non potrà dimentirli mai più. Il bimbo più piccolo, Kenia, era forse figlio dell'uomo morto, così dicono quelli che abitano lì: lo chiamava papà, ma non anche questo non è certo. Certo è che James Randolph era sposato lì, in visita in quella casa, portava piccoli regali a Kenia e solo a lui. Un altro uomo frequentava più saltuariamente la casa, forse l'ex marito di Daphne. I feriti sono Tamika Jones, adolescente incinta, e il minuscolo Kenia. Daphne, dicono ancora i vicini, era una donna riservata e tranquilla, si prendeva cura dei figli amorevolmente, stava perlopiù a casa, con loro. I ragazzi erano normalissimi, allegri, sempre fuori a giocare nel giardino condominiale controllati dalla madre che la chiamava spesso dalla finestra. Anche lei, come la stragrande maggioranza dei vicini, viveva del sussidio statale. Il ventenne ri-

cercato è Christopher Cornelius Goins, nato a Richmond ma residente altrove. E questo è tutto ciò che si sa di lui. Il complesso di edifici pubblici in cui è avvenuto il massacro, costruito 52 anni fa, il più grande del genere tra Baltimore e Atlanta è quello con il più alto tasso di episodi criminali di tutti gli Stati Uniti, eccettuati certi quartieri di New Orleans. Ci vivono circa 2500 persone il cui reddito familiare per anno è di 6000 dollari, 9 milioni e mezzo. La stessa Richmond conta più morti violente di quelle che si registrano a Washington: 310 omicidi quest'anno. Nel '92 il complesso fu selezionato tra altre 20 comunità a rischio, per un progetto pilota contro la criminalità. La situazione era talmente pericolosa, che il servizio postale si rifiutava di recapitare le lettere e gli abitanti del complesso erano costretti ad andarsene a prendere all'ufficio della Richmond ricca, poche strade più in là,

Alla famiglia di Giorgio e Gabriella Morpurgo. Non troviamo le parole giuste ad esprimere la nostra profonda gratitudine per ciò che in tutti questi anni avete rappresentato per **MARCO** e di conseguenza anche per noi. Lo avete amato, protetto e sostenuto come si può fare solo con un figlio. Lo avete accolto nella vostra casa e gli avete offerto il vostro calore, il vostro affetto con generosità e slancio. Lo aiutavate ad uscire dalle sue convalescenze con ottimismo e tenacia. E così proteggevate anche noi! Mara, Emma e Alberto.

A Giorgio, Gabriella, Guido, Davide e Silvia Morpurgo. Ferruccio e Massimo Mazzanti esprimono la loro profonda gratitudine per l'assidua dedizione che avete dimostrato in questi anni, nei confronti del nostro **MARCO** ancora una volta grazie di tutto Ferruccio e Massimo Mazzanti

Le famiglie Mazzanti e Senigalliesi ringraziano il direttore, la redazione de l'Unità tutta, per l'affetto, il calore dimostrato in questo momento così doloroso per la perdita di **MARCO** E a Nuccio che ha voluto esserci anche in quel momento che gli diciamo? Mille grazie non basterebbero. Mara, Emma e Alberto

Walter Rizzo e Giusy Lazzara ricordano con affetto e stima **MARCO MAZZANTI** Catania, 16 ottobre 1994

Maria Rodano, Presidente dell'Assemblea delle donne del Pds partecipa al lutto per la immatura, dolorosa scomparsa di **MICHI STADERINI** Michi voleva che le donne sapessero dare un contributo visibile al cambiamento del sistema politico. Anche per questo ha posto le sue idee e la sua esperienza femminista, la sua intelligenza e la sua fantasia al servizio della «svolta» e della costruzione del Pds. Eletta, dopo il Congresso di Rimini, nel Consiglio nazionale delle donne, vi ha continuato la sua battaglia con i suoi interventi lucidi, critici ed appassionati. Le compagne dell'Assemblea la ricordano con affetto e con rimpianto. Roma, 16 ottobre 1994

Anna Tarquini saluta la professoressa. In ricordo di quei giorni di delirio e di gioco alla sperimentale del '93. Ciao **MICHI STADERINI** Roma, 16 ottobre 1994

Le compagne e i compagni della sezione «Mazzini» ricordano con affetto **MICHI STADERINI** Roma, 16 ottobre 1994

Le donne del Pds di Roma annunciano con dolore e commozione la scomparsa della compagna **MICHI STADERINI** ne ricordano l'intelligenza, la passione con cui ha difeso la libertà e gli interessi delle donne di questa città. Ci mancherà. Roma, 16 ottobre 1994

Le compagne del consiglio nazionale del Pds piangono con profondo dolore la scomparsa della cara **MICHI STADERINI** e ricordano l'impegno e la generosità profusi nella battaglia per i diritti delle donne. Roma, 16 ottobre 1994

La famiglia ricorda con affetto **SANTINO SCARTONI** e ringrazia tutti coloro amici e parenti, che hanno partecipato al loro dolore. Montanaro, 16 ottobre 1994

Ricorre oggi il 10° anniversario della morte di **CATERINA PERSELLO in SERENO** il marito Luciano, il figlio Engels e la nuora Rosanna la ricordano con tanto amore in sua memoria sottoscrivono per l'Unità lire 100.000. Andromo Micca (Biella), 16 ottobre 1994

Le compagne del coordinamento nazionale donne della Cgil si uniscono con affetto al dolore di Loredana Pistelli per la scomparsa della **MAMMA** Roma, 16 ottobre 1994

È deceduto il compagno **DARIO MONTARESI (Briche)** Prestigioso figlio della Sarzana democratica, civile e antifascista, i compagni lo ricordano quale vecchio combattente per la libertà, condannato dal Tribunale speciale, organizzatore della Resistenza nello Spezzino, commissario delle Brigate Muccini. Fu insignito della medaglia d'argento al merito. Negli anni 50 fu discriminato e licenziato dall'Arma militare marittima per le sue idee. Una vita intensa che non verrà mai dimenticata. Sarzana, 16 ottobre 1994

13/10/1980 - 13/10/1994 Nell'anniversario della scomparsa di **ARMANDO TREBBI** la moglie Rechele lo ricorda con affetto insieme alle figlie Ivonne, Maria, ai generi e nipote. Nell'occasione sottoscrive lire 200.000 per l'Unità. Bologna, 16 ottobre 1994

Silvio Cecchinato ricorda **PAOLO CRESSATI** e in sua memoria sottoscrive per l'Unità. Cadoneghe, 16 ottobre 1994

Nel 50° anniversario della scomparsa dei due fratelli caduti nella lotta di Liberazione il 17 e 20 ottobre il compagno Spartaco Valentini li ricorda con affetto e sottoscrive in loro memoria lire 300.000 per l'Unità. Trieste, 16 ottobre 1994

Informazioni parlamentari
Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE ALCUNA** alle sedute antimeridiane di martedì 18, mercoledì 19 e giovedì 20 ottobre. Avranno luogo votazioni su decreti.
La riunione del Comitato Direttivo del Gruppo Progressisti-Federativo della Camera, allargata ai componenti la Commissione Trasporti e ai deputati calabresi e siciliani è convocata per **MARTEDÌ 18 OTTOBRE ALLE ORE 9.00**.
Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti **SENZA ECCEZIONE** a partire dalla seduta antimeridiana di martedì 18 ottobre.
L'assemblea del Gruppo Progressisti-Federativo del Senato è convocata per **MARTEDÌ 18 OTTOBRE ALLE ORE 19.00**.

Comune di Follonica
(Provincia di Grosseto)
Largo F. Cavallotti - 58022 Follonica - Fax 41709 - C.F. 00080490535
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Il Comune di Follonica, largo Felice Cavallotti n° 1 - Follonica (Grosseto) - Italia - Tel. 0566/59111 Fax. 0566/41709 intende effettuare l'**APPALTO DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI ULTERIORI TRATTAMENTI DEPURATIVI, ADEGUAMENTI FUNZIONALI E MONITORAGGIO ACQUE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE**.
Il criterio di aggiudicazione prescelto è l'appalto concorso ai sensi dell'art. 4 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e artt. 40 e 91 del R.D. 23.5.1924 n. 827.
L'importo presunto dell'appalto è di L. 1.984.500.000.
Il termine per la ricezione delle domande di partecipazione, formulate conformemente a quanto previsto dal bando di gara è il seguente: **giorni 30 del 7.10.1994**, data di invio del bando all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.
Il bando di gara integrale viene pubblicato sul foglio inserzioni della G.U.R.L. e sulla Gazzetta CEE e può essere richiesto al Comune di Follonica a mezzo telefax.
Il **Dirigente del Servizio Ambiente** (geom. O. Ciarpaglini) **Sindaco** (E. Norcini)

CGIL **F.P. - C.G.I.L.**
ASSEMBLEA NAZIONALE DEI QUADRI E DEI DELEGATI
RIFORME, CONTRATTI, PENSIONI
NO ALLA FINANZIARIA DEL GOVERNO
I DIRITTI DEI LAVORATORI PUBBLICI PER I DIRITTI DEI CITTADINI
Relazione: **PAOLO NEROZZI** (Segretario Generale F.P. CGIL)
Partecipano: **ANTONIO BASSOLINO - LUIGI BERLINGUER - FAMIANO CRUCIANELLI - GINO GIUGNI - RAFAELE MINELLI - CLAUDIO SABATTINI**
Conclusioni: **SERGIO COFFERATI** (Segretario Generale CGIL)
Roma, Cinema Capranica - Martedì 18 ottobre 1994 ore 9,30